



## Anche su di noi scenda l'acqua risanatrice

A tutti voi Padri, Confratelli e Amici

Mentre scorrevo sull'agenda-calendario le date, le giornate e gli eventi di questo mese, mi è ritornato in mente il gesto, che S. Pompilio, quasi come un rito, ripeteva durante la sua infanzia. Il nostro Santo, così racconta colui che diventò poi il suo primo biografo, confidava che ogni anno, la vigilia dell'Ascensione si recava in aperta campagna, riempiva un vaso di acqua e "alla mezzanotte scendeva l'angelo dal cielo a benedire quell'acqua che poi dava a bere agli infermi, che risanavano".

Certo che non dobbiamo mai dimenticare i doni e le consolazioni che riceviamo dal Signore, ma di quanta acqua salvifica, come quella del vaso di S. Pompilio, avremmo bisogno! Per le persone sofferenti, per noi e per gli amici, per le Comunità e per le famiglie, per i giovani e i piccoli. Anche la Quaresima ci ripete l'invito *sitientes, venite ad aquas*.

E poi quanta energia, fiducia e ottimismo dobbiamo attingere al vaso della fede per far fronte ogni giorno della settimana al lavoro, alla fatica, alle preoccupazioni e agli impegni spesso sproporzionati per il nostro numero e le nostre forze: penso alle Comunità in rapporto alle Opere e quindi al lavoro ordinario e quotidiano, il *pondus diei*, che prosegue grazie a tutti voi.

Eppure, anche questo mese di febbraio, frettoloso e "febbrile", fa registrare per la nostra Provincia una copiosa serie di attività realizzate o in corso di realizzazione. I

programmi, a suo tempo definiti, stanno segnando lo svolgimento di vari avvenimenti e interventi operativi e insieme ad essi il compimento di eventi rilevanti e già

annunciati o di altri umili e semplici eroismi che resteranno sconosciuti come tanti atti di fraternità che fioriscono all'interno delle Comunità.

Oltre quanto viene presentato nelle pagine successive di questo Notiziario vi ricordo: l'incontro a Roma, all'inizio di questo mese, della Congregazione a cui hanno partecipato anche il P. Paolo Bertollo e il P. Antonio Fusco per precisare i loro programmi, la visita a Genova e a

Napoli del Provinciale con uno o due Assistenti, gli incontri del P. Mateusz con varie Comunità, la stampa del catalogo aggiornato della Provincia, la Congregazione Provinciale al Calasanzio di Genova, la presentazione dell'orario degli Esercizi Spirituali in occasione delle celebrazioni di Campi Salentina, la proposta e il programma delle Giornate di Orientamento Vocazionale a Balme, le Ordinazioni Sacerdotali di Andrès e Domie a Cebu, la visita canonica in dieci Comunità che hanno già ricevuto la comunicazione e, infine, l'incontro degli Studenti della Circostrizione d'Europa che si svolgerà in Polonia dal 16 al 20 settembre. Come vedete il tempo vola e si rivela un dono prezioso che ci viene affidato.

E ritornando a quel vaso d'acqua che "risanava", chiedo per tutti noi una benedizione del Signore.

P. Dante Sarti, Provinciale



S. Pompilio: chiesa di Carcare

## VERSO IL GIUBILEO POMPILIANO

... Possedeva tre virtù in grado eroico il servo di Dio (P. Pompilio): umiltà profondissima, carità ardentissima e pazienza invitta, perciò Dio lo dotò del dono dei miracoli, del dono di profezia, della discrezione de' spiriti e della grazia della sanità.

Non si può dire quanto oprò, quanto fece per la salute degli altri. Egli acquistò tanto grido per le sue virtù presso tutte le genti, che veniva adorato come un santo; gli si

tagliavano le vesti sopra e ognuno era felice ricevere la sua benedizione. Di ciò che accadde a Giulianova e ad altre città non potei fare a meno di dire al Sig. Arcidiacono: Costui è adorato in terra, che sarà quando starà in cielo? Se ora vivendo Dio lo fa stimare ed onorare qui in terra dovunque passa e ferma il piede, che sarà dopo morto, quando comincerà a fare miracoli?

(Da Compendio della vita, virtù e miracoli del Servo di Dio P. Pompilio Maria Pirrotti Religioso delle Scuole Pie del Sac. Marcantonio Di Annibale)



## FRASCATI 21 FEBBRAIO: INCONTRO DEI PADRI ROMANI

L'incontro dei Padri della zona di Roma era stato fissato in precedenza a Poli, ma in seguito alla morte del P. Secondino Zelli, si è ritenuto opportuno farlo a Frascati; avremmo così potuto rendere un fraterno saluto al nostro Confratello defunto, la cui salma era già esposta nella Chiesa Santuario della Madonna delle Scuole Pie. Hanno partecipato i Padri Gaudioso, De Carli, Venturi, Testa, Brocco, Perrone, Tarquini, Innamorati, Celani, Capozzi, Marinucci, lo studente Matteo Gessati e l'Assistente Generale P. Matteusz Pindelski.

Nelle ore del primo pomeriggio ci siamo ritrovati in chiesa dove, dopo un breve periodo di raccoglimento, il P. Brocco distribuisce la preghiera dei Sacerdoti di Benedetto XVI, che tutti recitiamo coralmente. Ci si trasferisce poi nella cappella della Comunità al 4° piano, dove il P. Matteusz detta una

meditazione sulla Quaresima, le tentazioni e il rischio della rassegnazione; sulla necessità di reagire e di operare e sul valore positivo di ritrovarsi insieme. Termina con l'invito a preparare bene i capitoli locali e quello provinciale.

Il P. Brocco legge il testo *Preti, siate grandi, siate santi* di Enrico Medi e la lettera del P. Provinciale del 12.02.2010, e raccomanda che venga letta in Comunità. Viene ricordato di collaborare per la pubblicazione del *Liber precum*, di inviare la relazione annuale, chi non l'avesse già fatto; il P. Perrone ricorda di inviare materiale per la rivista *Ricerche*.

La riunione termina con la recita comunitaria dei Vespri, durante la quale il P. Gaudioso fa una breve commemorazione del P. Secondino Zelli.

P. Luigi Capozzi



## dalle CALASANZIANE IN ROMANIA

richieste di aiuto e le nostre Consorelle con fiducia hanno presentato progetti da sostenere e finanziare.

Volendo aprire l'assistenza giornaliera anche per i bambini della zona, le Suore hanno attrezzato dei locali fatiscenti messi

l'aiuto di una insegnante in questo lavoro di recupero, già notiamo la differenza di comportamento e apprendimento; migliora anche la loro salute perché mangiano da noi un pasto e una merenda abbondanti, perché a casa non trovano nulla. La gente del luogo apprezza questo nostro lavoro e a volte si presenta con il poco che ha per regalare frutta e verdura.

Anche noi apprezziamo il lavoro di Suor Clorinda e Suor Giuditta e le ringraziamo per la loro testimonianza calasanziana di servizio a bambini poveri. Certamente il Calasanzio e la Beata Celestina Donati le benediranno dal cielo;

Abbiamo nel passato ricordato più volte le nostre Consorelle Calasanziane che lavorano in Romania, a Carei, dove

i Padri Scolopi avevano una grande scuola e dove ancora oggi la Parrocchia è dedicata a San Giuseppe Calasanzio. Fedeli al carisma della Beata Celestina Donati, le due Religiose Calasanziane prestano il loro servizio a bambini davvero bisognosi di tutto con una encomiabile dedizione.

Il SETEM Toscana è stato sempre particolarmente sensibile alle

a disposizione dalla Diocesi. Al SETEM Toscana hanno chiesto di intervenire per rifare le finestre dei locali: 25 finestre nuove, perché le vecchie non si potevano recuperare. Nei locali ristrutturati è stato possibile accogliere una trentina di bambini per il doposcuola. Così ci scrivono: Con

noi le ricorderemo nella preghiera, specialmente il 18 marzo, giorno che la chiesa ha fissato per la memoria della Fondatrice, la Beata Celestina Donati.

A cura del P. Giancarlo Rocchiccioli

## I Ragazzi di Poli in udienza dal Papa



Il giorno 10 febbraio, padre Giorgio, della Comunità di Santo Stefano a Poli, ha accompagnato a Roma i ragazzi della squadra di calcio "Giovanissimi" del paese in udienza del Papa. Nella sala Nervi erano presenti tutte le Squadre Giovanili del Lazio; si era in una marea di ragazzi: vociferanti, allegri, tutti uguali e tutti diversi. L'arrivo del Papa in sala ha contagiato di gioia tutti. Il gridare poi di ogni gruppo chiamato all'appello, eccitava gli altri. Sul maxi schermo della sala si vedeva il viso del Papa sorridente davanti a tanti giovani. Abbiamo accolto la sua Benedizione e il suo augurio di una santa felicità nell'impegno giornaliero, anche nell'ambito sportivo.

Nel pomeriggio tutti in fila per visitare le Grotte Vaticane e la Basilica di San Pietro. P. Giorgio ha fatto spesso notare quanto la cittadina di Poli sia presente in questi luoghi

tanto importanti. Ha ricordato che a Poli, nella chiesa della Pietà, c'è un mirabile gruppo della Pietà, simile a quello del Michelangelo, scolpito da un suo allievo, lo scultore Alberto Schirati; ha fatto notare le tombe dei Papi Innocenzo III e XIII, della Famiglia Conti Signori di Sezze e di Poli; ha fatto ammirare il bellissimo tabernacolo della Cappella del



Santissimo Sacramento, del quale esiste nella parrocchia di Poli una perfetta copia in legno; sempre a Poli, nella cappella di Piazza Conti sono state trasportate alcune immagini dei mosaici che adornavano la vecchia Basilica di San Pietro. Abbiamo visto, infine, il Confessionale dei Padri Scolopi e la statua di San Giuseppe Calasanzio nel braccio destro della Basilica. Una bella giornata tra momenti religiosi e curiosità turistiche, vissuti con gioia schiettamente giovanile e calasanziana.

P. Giorgio Testa



## BALDUCCI ATTRAVERSO I SUOI DIARI

E' stata portata a termine la pubblicazione dei **Diari di P. Ernesto Balducci**; un' opera ponderosa in tre volumi di 1.644 pagine complessive. Il merito indiscusso della redazione dell'opera va alla Prof.ssa Maria Paiano, ricercatrice e professore aggregato di Storia del Cristianesimo dell'Università di Firenze. Il lavoro, voluto dalla Fondazione Balducci e seguito con cura e attenzione scrupolosa dalla Professoressa Bruna Bocchini Camaiani, Responsabile dell'Archivio Balducci, si è protratto per diversi anni: il primo volume (novembre 2002) e il secondo (gennaio 2004) sono stati finanziati dall'Unione Regionale delle Province Toscane e stampati da Leo S. Olschki Editore. Essi riportano il Diari di Balducci giovane chierico al Calasanzianum di Roma (Vol. I, 1940-43; Vol. II, 1943-45); sono gli anni della guerra; ma anche dei tanti contrasti e delle tante difficoltà che il giovane Balducci deve sostenere; dai Diari emerge la sua sete di conoscere, i suoi interessi culturali, le sue idealità ed anche il suo vivo desiderio di essere scolaro.

Particolarmente interessante la lunga introduzione della curatrice; più di cento pagine, sulla formazione del clero italiano nel novecento.

Il terzo volume, di 884 pagine, è stato accolto nella prestigiosa collana *Storia* della casa editrice Morcelliana. Vi



sono riportati i Diari di Balducci dal 1945 al 1978. Eccezionale l'apparato critico che accompagna il testo. L'introduzione (di 128 pagine) della Paiano *Cultura cattolica e Chiesa Italiana dal secondo dopoguerra al Post Concilio, un percorso attraverso i Diari di Balducci* costituisce una analisi significativa di

una importante periodo storico della Chiesa. La lettura dei Diari, infatti, non solo ci consente di cogliere snodi importanti dell'itinerario culturale e dell'esperienza religiosa di P. Balducci, ma apre anche interessanti spaccati sulle iniziative da lui promosse e sugli ambienti da lui frequentati. Attraverso i Diari è possibile ripercorrere le fasi storiche del dopoguerra fino al 1959, la celebrazione del Concilio Vaticano II e gli anni tanto contrastati del post Concilio. Balducci le vive da protagonista, spesso voce scomoda per la gerarchia e il nostro Ordine, ma sempre animato da sincero amore alla Chiesa e all'uomo, fedele nelle avversità al suo sacerdozio e alle Scuole Pie.

Il terzo volume dei Diari è stato presentato nell'incontro di Badia, presenti la curatrice Prof.ssa Maria Paiano e le Prof.sse dell'Università di Firenze Bruna Bocchini Camaiani e Anna Scattigno. Ha coordinato l'ampio dibattito il P. Annibale Divizia, Presidente della Fondazione Balducci.

# P. Secondino Zelli: *NELLA GLORIA DEL PADRE*



*Le esequie; Mons. Raffaello Martinelli, Mons. Giuseppe Matarrese, il P. Sarti, Provinciale, e il P. Gaudio, Rettore di Frascati*

Verso la mezzanotte di sabato 20 febbraio a Frascati si è serenamente spento il Padre Secondino Zelli. Era nato a Leonessa (Prov. di Rieti) il 4 giugno 1920. Prima di spirare ha ringraziato Dio per aver raggiunto i 90 anni di età. Le ultime sue parole sono un invito alla speranza: *Avanti e coraggio!*

La sua è stata una vita lunga e di intensa attività apostolica. Aveva professato, dopo l'anno di Noviziato a Savona, nel 1938 e al Calasactianum di Roma aveva vissuto il periodo della formazione durante gli anni difficili della guerra. Fu ordinato sacerdote il 24 marzo del 1944. Visse la prima esperienza di sacerdote nella nostra



*P. Secondino Zelli*

Parrocchia di Rieti, ma presto i Superiori lo destinarono alla casa di Frascati. Era l'11 novembre del 1946: la città era stata distrutta dai bombardamenti ed anche la nostra chiesa era diventata un cumulo di rovine. P. Zelli a Frascati resterà fino alla morte: 64 anni lunghi e fertilissimi. Per i Frascatani andare a scuola significava andare da Padre Zelli. E più generazioni, da padre in figlio, lo hanno avuto come



*Il corteo funebre dalle Scuole Pie alla Cattedrale*

maestro, sempre disponibile, allegro e pieno di iniziative a favore dei bambini e dei giovani. Più volte fu nominato Rettore della Casa e del Santuario; i Confratelli lo vollero anche Provinciale delle Scuole Pie Romane. Fu per il suo infaticabile lavoro e interessamento che la



*Nella Cattedrale: il Gonfalone comunale e il Sindaco, le Autorità, tantissimi fedeli ed ex alunni.*



*I Confratelli della Confraternita della Madonna delle Scuole Pie*

salute malferma, lo hanno costretto a vivere nel vicino istituto di San Carlo. Un continuo andare di persone, di amici; e per tutti un accogliente sorriso e una parola di conforto. Il suo funerale, martedì 23 febbraio, celebrato nella Cattedrale dal Vescovo Mons. Raffaello Martinelli e da

chiesa, distrutta dalla guerra, poté essere ricostruita, come pure l'edificio della scuola e della Comunità.

Il P. Zelli ha dato tutto se stesso nei 64 anni di vita sacerdotale a Frascati, che, riconoscente, ha voluto insignirlo del prestigioso titolo di *Civis Tusculanus*. Ma il titolo più bello, per lui scolopio *intus et in cute*, è stato quello di maestro. Lo fu ininterrottamente per 54 anni nella sua scuola con i suoi ragazzi. I Frascatani non lo hanno mai dimenticato, anche quando l'età e la



*Il grazie riconoscente della Diocesi (D. Orlando Raggi) e delle Suore*



*Ultimo saluto da parte del Vescovo e dei tanti Confratelli Sacerdoti*

Mons. G. Matarrese insieme ad una folta schiera di Confratelli e Sacerdoti concelebranti, è stato un trionfo: il momento del grazie corale e riconoscente dei suoi Confratelli Scolopi, dei Sacerdoti della Diocesi che in lui avevano trovato il confidente e il consigliere, delle tante Suore che lo ebbero solerte direttore spirituale, della Arciconfraternita della Madonna delle Scuole Pie da lui sostenuta e seguita con cura paterna. Il grazie più vero e commosso è stato quello dei numerosissimi fedeli, tra i quali moltissimi suoi ex Alunni, che gremivano all'inverosimile la Chiesa Cattedrale di Frascati.

*P. Annibale Divizia*